

COLLEGAMENTI CURRICOLARI: UNO STRUMENTO, MOLTEPLICI POSSIBILITÀ PER LA DIDATTICA INTERDISCIPLINARE.

Ogni percorso di Educazione Digitale, con le sue risorse diversificate, consente lezioni complete e offre spunti per creare collegamenti didattici con le materie curriculari, ripassare alcuni argomenti presenti nei programmi scolastici e approfondire aspetti delle diverse materie.

Per “Progetto SPID. Sostenere la Partecipazione all’Innovazione Digitale”

(<https://www.educazionedigitale.it/spididentidadigitale/>)

ti proponiamo i seguenti collegamenti

PUNTO DI PARTENZA:

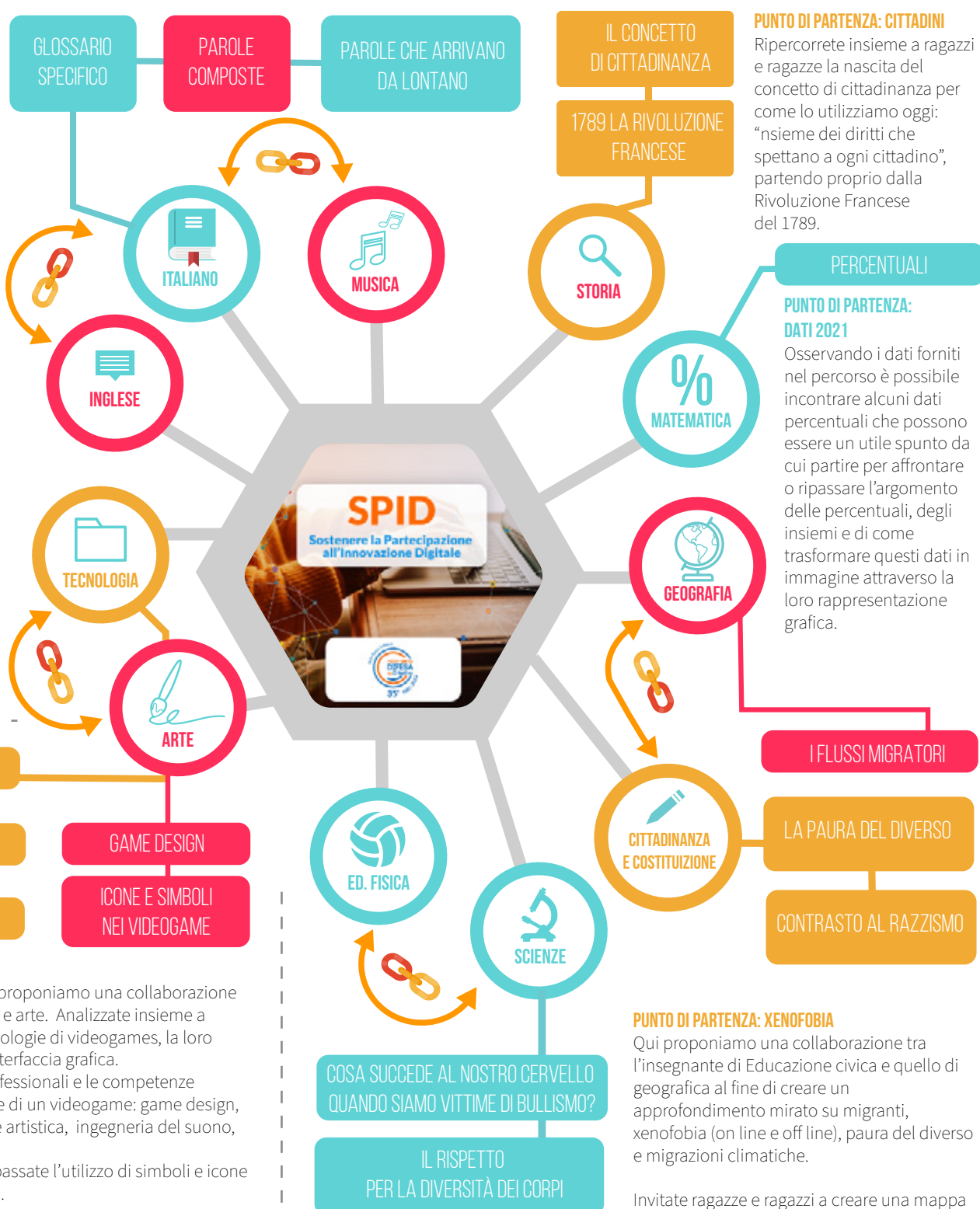
HATE SPEECH

Partendo dall’hate speech e dall’importanza di un utilizzo corretto delle parole, proponiamo una collaborazione con i/le docenti di inglese e musica.

Il progetto consente di creare un vero e proprio glossario specifico: sarà quindi utile raccogliarlo, confrontare le parole, scoprire come la lingue mutano e adottano parole da altre lingue e aggiungere una parte di ascolto sonoro in cui indagare l’hate speech nei testi musicali (italiani e non).

CONSIGLIO DI LETTURA:

“#Odio. Manuale di resistenza alla violenza delle parole”
F. Faloppa
(Utet, 2020)



PUNTO DI PARTENZA: PEGI

Partendo da “GUIDA PEGI”, proponiamo una collaborazione tra insegnanti di tecnologia e arte. Analizzate insieme a ragazzi e ragazze le varie tipologie di videogames, la loro struttura, le tematiche e l’interfaccia grafica. Analizzate, poi, le figure professionali e le competenze necessarie alla realizzazione di un videogame: game design, programmazione, direzione artistica, ingegneria del suono, fase di test. Seguendo la guida PEGI, ripassate l’utilizzo di simboli e icone per la comunicazione visiva.

PUNTO DI PARTENZA: CYBERBULLISMO

In questo caso vi suggeriamo una collaborazione tra Educazione fisica e Scienze. Cosa succede al cervello quando subiamo un atto di bullismo? Attraverso l’educazione fisica approfondite le sensazioni corporee ed emozionali (magari con l’ausilio di un/una psicoterapeuta) e parlate di corpi diversi (per peso, dimensioni ed abilità), invitate ragazzi e ragazze a riflettere sul concetto di bodyshaming e a individuare atti o buone prassi che possano sensibilizzare il gruppo classe e tutta la scuola.